CROÈL AVERARA

09 - DOGANA VENETA

Nel corso del Duecento la Valle Averara, costituitasi Comune autonomo, ottenne il diritto di sfruttamento delle miniere locali, secondo lo Statuto di Averara del 1313. Dopo la metà del Trecento, il duca di Milano Bernabò Visconti, nell'intento di acquisire consenso, sottoscrisse i *"Pacta vallium"*, cioè una serie di accordi con le comunità locali che le esentavano dai dazi sui prodotti di largo consumo (vino, pane, sale, formaggio). Anche la Valle Averara poté così beneficiare della condizione di "valle esente" che le garantiva la completa autonomia.
Essendo terra di confine, il borgo di Averara si munì di una dogana individuata, già dall'Angelini, in questo edificio posto all'inizio della strada per la Val Mora, ovvero sul tracciato della *Via Mercatorum*.

FOTO ALFIO DOMENGHINI - MMXVII